

Male le aziende artigiane toscane nel 2010: meno 6,2 per cento

Firenze. Il 2010 è stato un anno nero per l'artigianato e per le micro imprese della Toscana: la perdita media di fatturato oscilla tra il 4,6 per cento delle micro imprese non artigiane ed il 6,2 per cento di quelle artigiane. Male anche l'occupazione, che si è ridotta di oltre 18 mila unità a livello regionale, e del numero di imprese artigiane della Toscana: 500 unità rispetto al 2009, pari ad un calo dello 0,4 per cento. Lo ha reso noto uno studio condotto da Unioncamere.

Le perdite di fatturato sono rilevanti in tutti i settori e in particolare nell'edilizia (-10,2 per cento nelle artigiane e -8,5 per cento nelle micro imprese non artigiane) e nei servizi (-6,8 per cento nelle artigiane, -4,2 per cento nelle micro imprese non artigiane). Anche nel manifatturiero i dati restano negativi (-2,9 per cento nelle artigiane e -4,1 per cento nelle micro imprese non artigiane).

I dati sul fatturato dei settori del manifatturiero sono negativi, con alcune eccezioni che riguardano il conciario (+5,2 per cento), pellettiero (+8,6 per cento), della cantieristica nautica (+1,5 per cento), dei prodotti in metallo (+0,3 per cento). Nel 2010 la situazione è stata difficile sul fronte occupazionale, con una perdita decisa di addetti sia fra le imprese artigiane (-0,9 per cento) che, in misura ancora più accentuata, fra le micro imprese non artigiane (-3,8 per cento).